

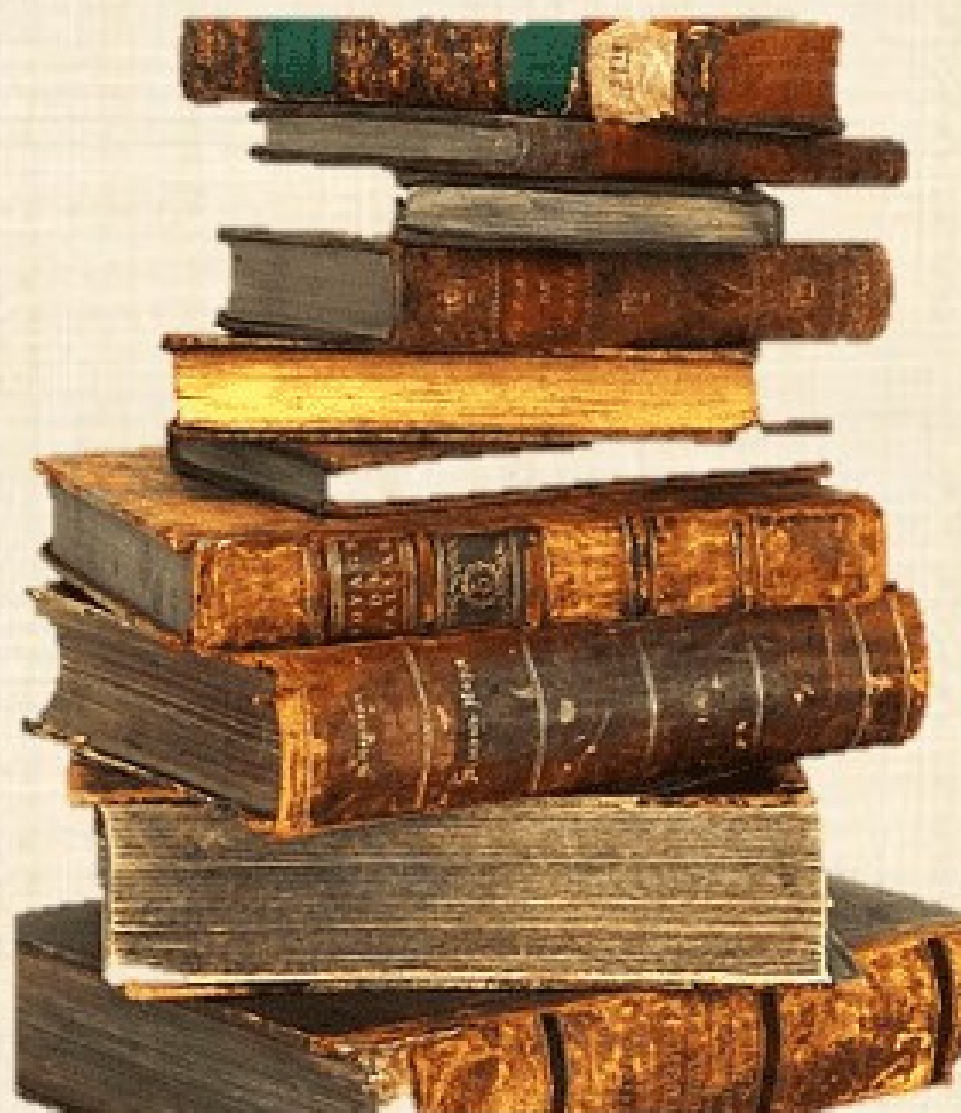
TESI DI LAUREA: ISTRUZIONI PER L'USO

*Breve corso introduttivo alla
redazione della tesi di laurea
triennale, magistrale e dottorale*

A cura del Consiglio d'Interclasse
in Filosofia

16 e 17 dicembre
Ore 15:30-19

room virtuale Teams:
n67l0yc



I lezione

mercoledì 16 dicembre

Prof.ssa Francesca R.

RECCHIA LUCIANI

Dott.sa Stefania **DE TOMA**

(Biblioteca di Filosofia «G.
Semerari» – DISUM)

II lezione

giovedì 17 dicembre

Prof. Costantino **ESPOSITO**

Dott. Piero **CAPPELLI**

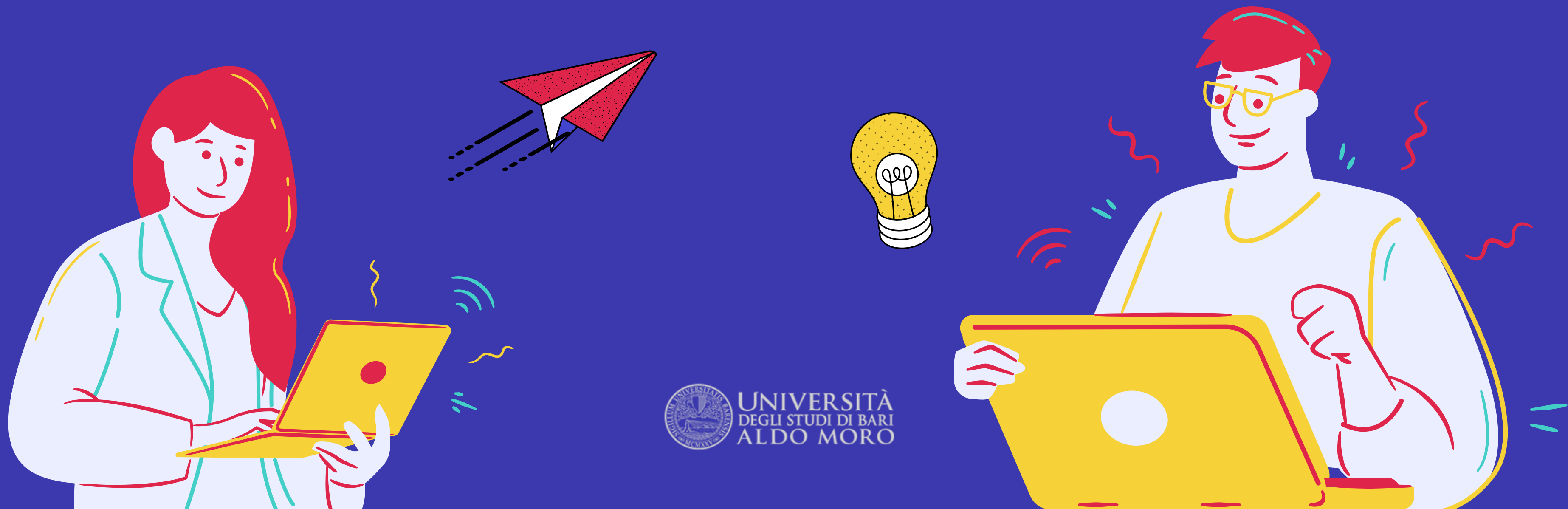
Dott. Stefano **MICUNCO**

(Edizioni di Pagina – Bari)

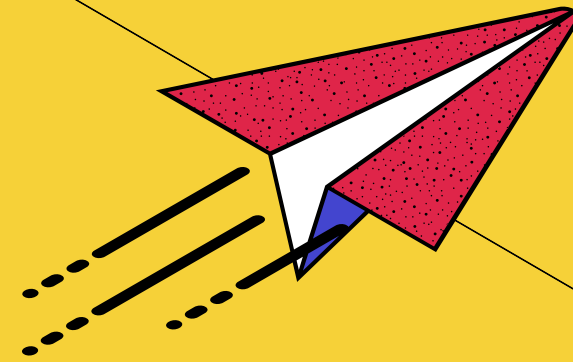
TESI DI LAUREA: ISTRUZIONI PER L'USO

Ciclo di seminari - 16 e 17 dicembre 2020

- Intervento della Prof.ssa Francesca R. Recchia Luciani - Coordinatrice del CdL in Filosofia e Scienze Filosofiche;
- Intervento del Prof. Costantino Esposito - Coordinatore del Dottorato in Studi Umanisti



16 dicembre 2020



SCRIVERE LA TESI DI LAUREA: CONSIGLI E ISTRUZIONI

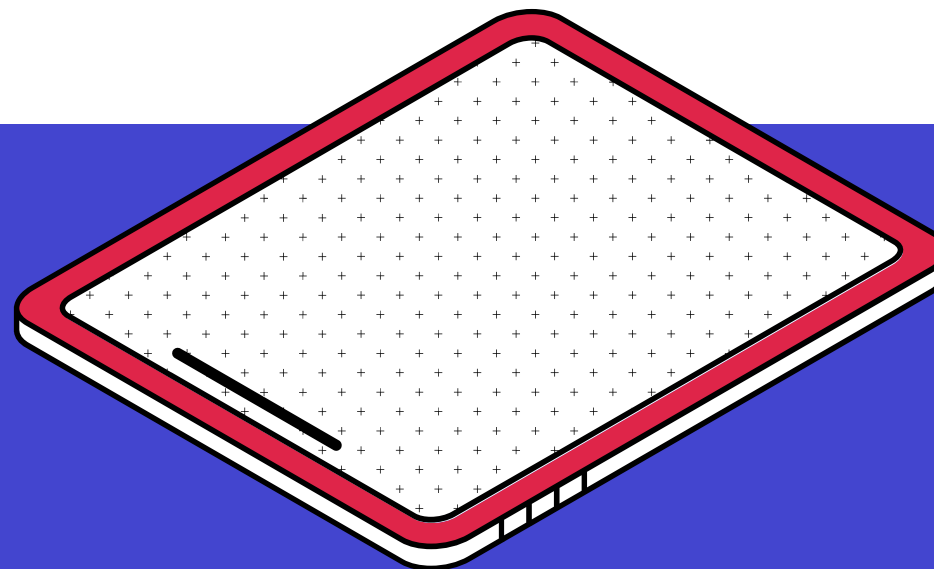
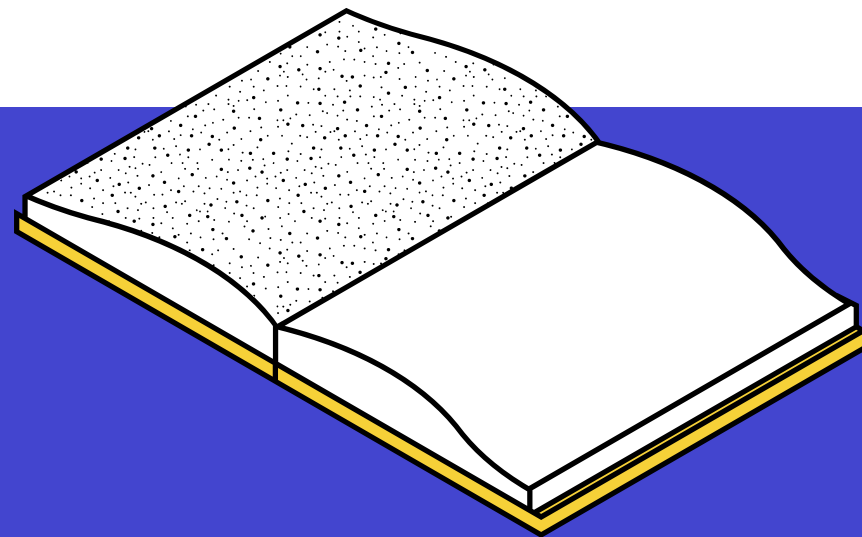
Intervento della Prof.ssa Francesca R. Recchia Luciani
Coordinatrice del CdL in Filosofia e Scienze Filosofiche



ELABORATO FINALE... IN CIFRE

TRIENNALE

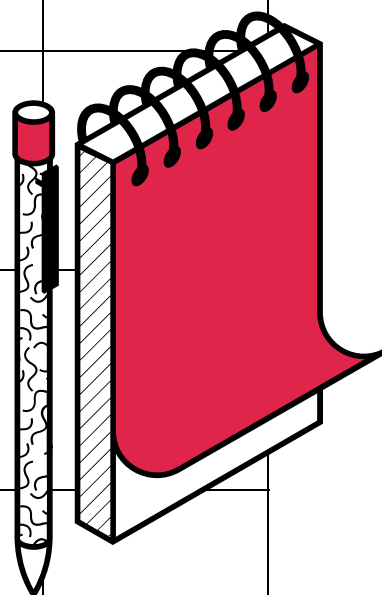
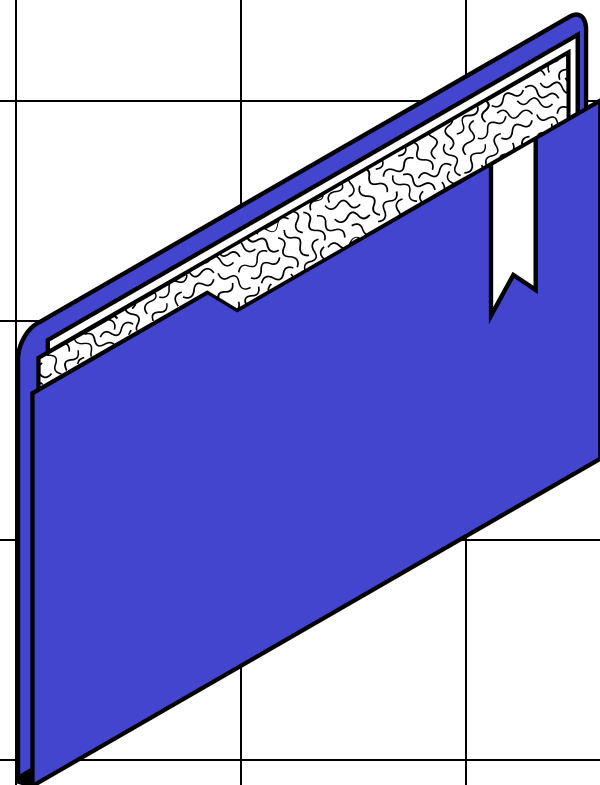
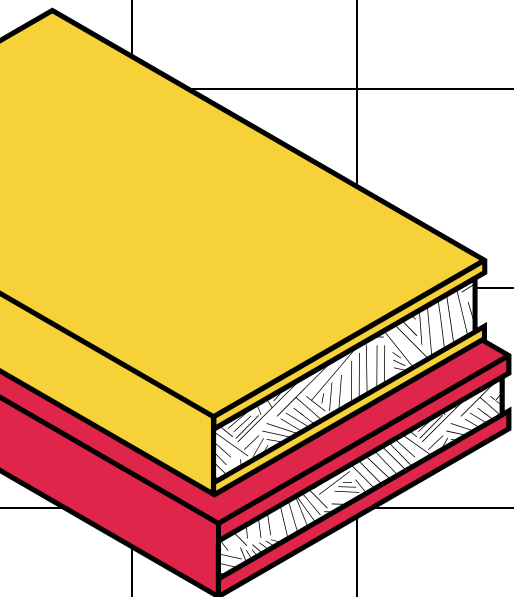
- Elaborato di carattere saggistico
- 30 pagine da circa 2000 battute per pagina, dunque circa 60'000 battute (spazi inclusi)
- Divisione in paragrafi
- Massimo 3/4 testi di letteratura primaria, massimo 7/8 testi di letteratura secondaria



MAGISTRALE

- Tesi vera e propria
- 120-150 pagine
- Divisione in capitoli
- Nessun limite riguardo i testi su cui organizzare la ricerca





TESTI PRIMARI E SECONDARI



La **letteratura primaria** è formata dai testi fondamentali attorno a cui si sceglie di organizzare la propria ricerca

La **letteratura secondaria** è composta da tutti quei testi che servono a far comprendere e a supportare la tesi ma non rappresentano le colonne portanti della nostra argomentazione

L'IMPORTANZA DEL FATTORE TEMPO

E' consigliabile, indicativamente, iniziare a lavorare sulla propria tesi triennale circa **6 mesi** prima della data prevista per la laurea; per la tesi magistrale, è opportuno cominciare a lavorare con circa **9 mesi** di anticipo.

Perchè?

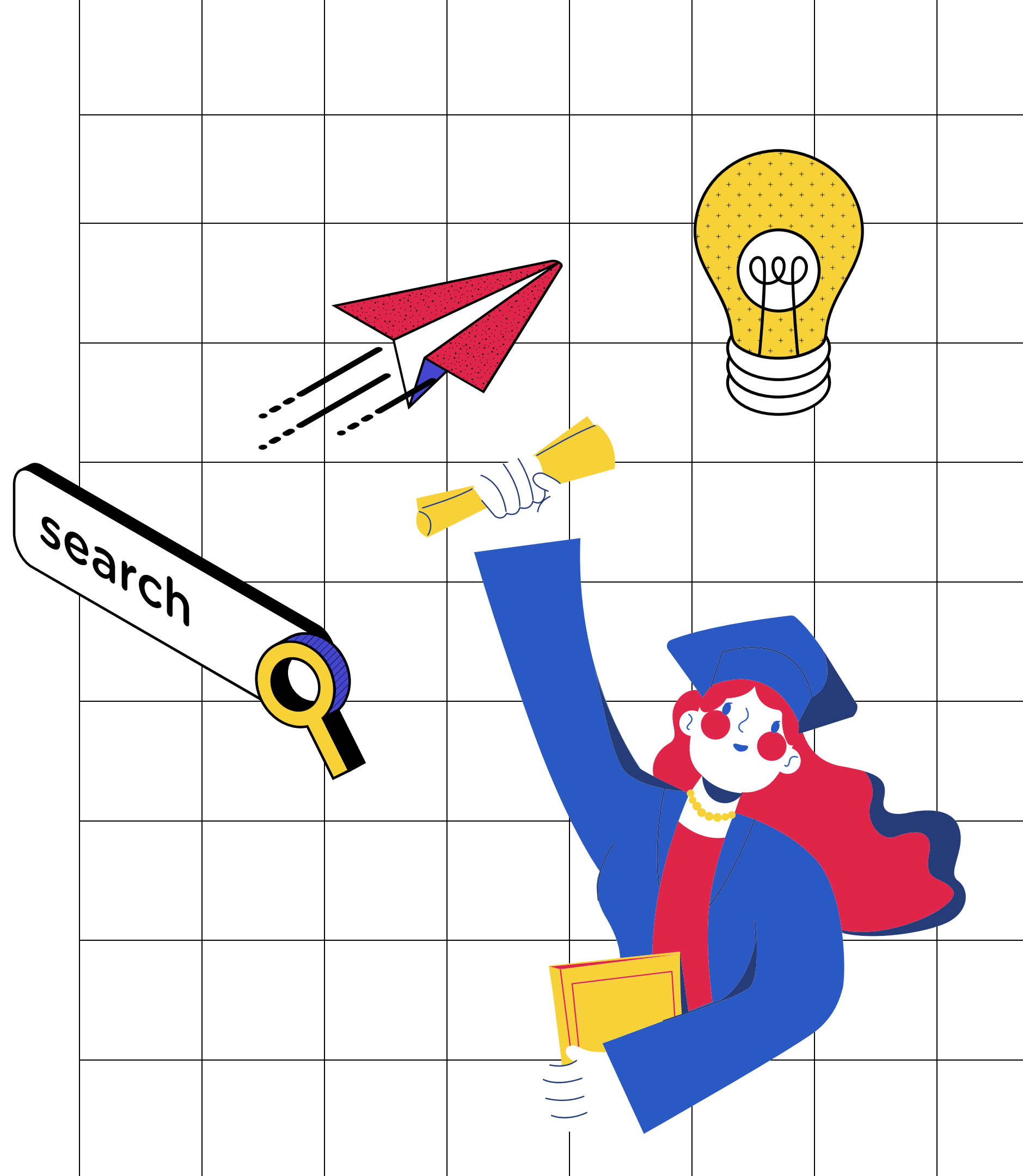
Il lavoro di tesi è un lavoro graduale e soprattutto non individuale: il relatore/la relatrice deve poter contribuire alla progettazione e all'elaborazione di ciascuna sezione attraverso indicazioni e correzioni, in un processo di continua e costante discussione delle tematiche e delle metodologie di lavoro.



**QUANTO IN ANTICIPO
DEVO CHIEDERE LA
TESI?**

TESI DI LAUREA PASSO DOPO PASSO

I passaggi fondamentali da seguire nella progettazione e nella stesura del proprio elaborato



1. SCELTA DEL TEMA

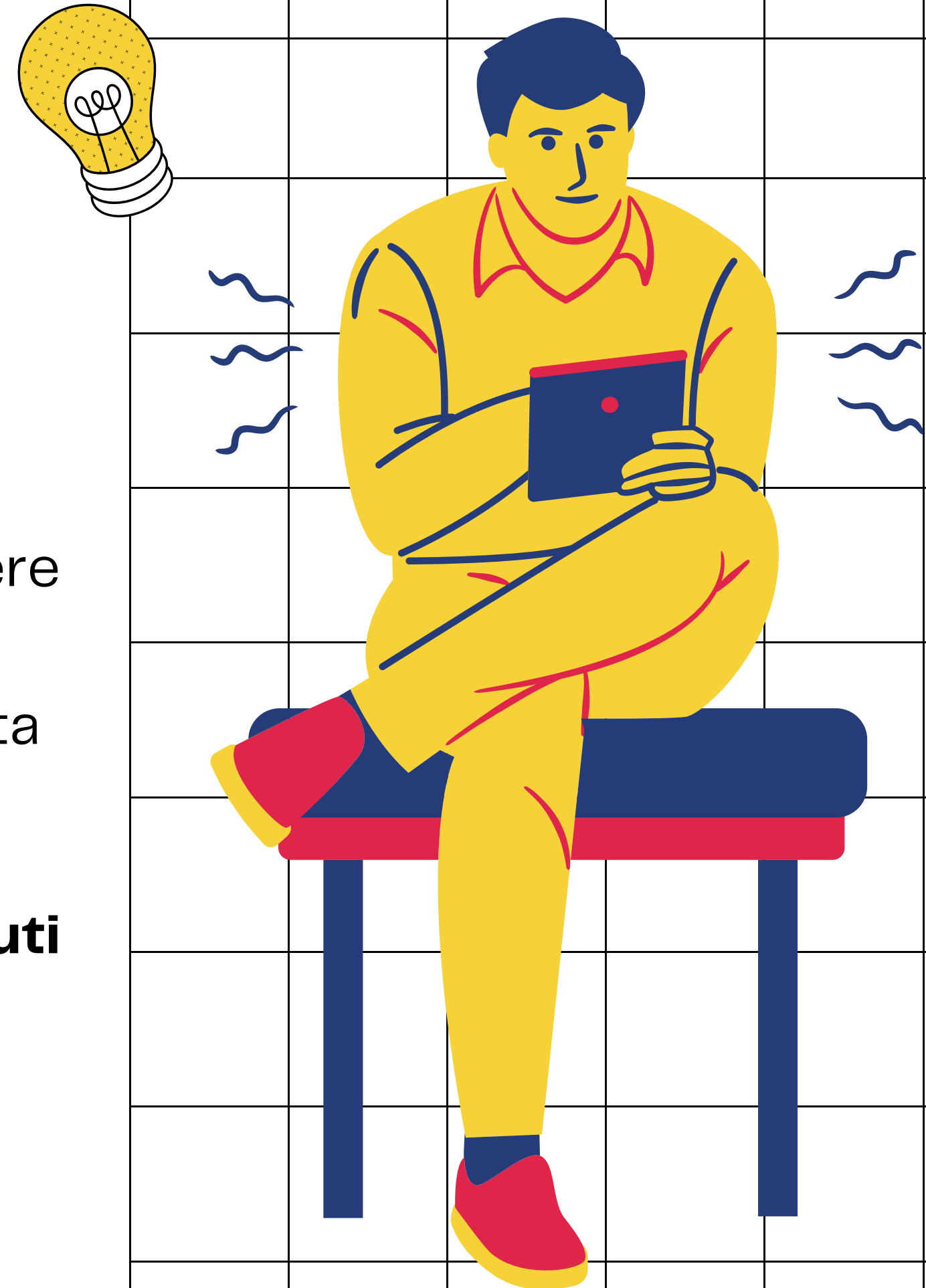
È bene che sia determinato dall'interesse personale, poichè è fondamentale per l'agilità della scrittura la motivazione di ricerca.

Si sceglie prima la materia o il relatore/la relatrice?

Questi due elementi si intrecciano: è importante scegliere una disciplina che ci consenta metodologicamente di affrontare l'argomento che scegliamo, ma spesso questa passione proviene anche da un/una docente.

Quanto posso essere ambizioso/a riguardo i contenuti della mia tesi?

Occorre commisurare i nostri obiettivi con le nostre capacità. Del resto, si cresce solo col tempo e con la pratica!





2. INCONTRO CON IL RELATORE/LA RELATRICE

E' buona norma recarsi dal/dalla docente già con un'idea, perché serve ad avere un primo confronto con il/la docente di riferimento. Non serve, in questa fase, che l'idea sia già precisissima: verrà limata insieme al/alla docente.

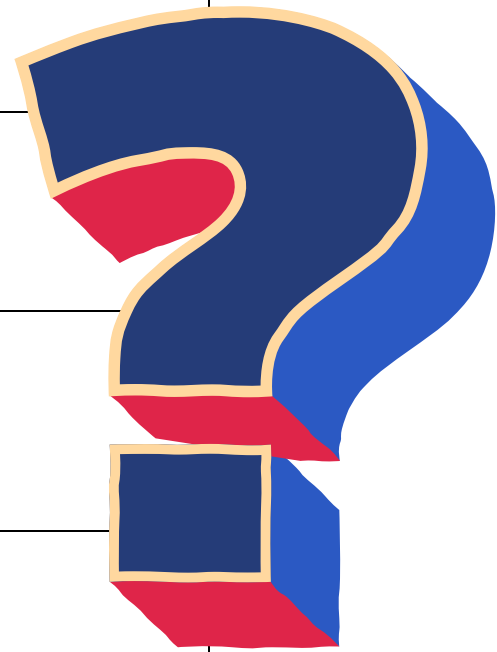
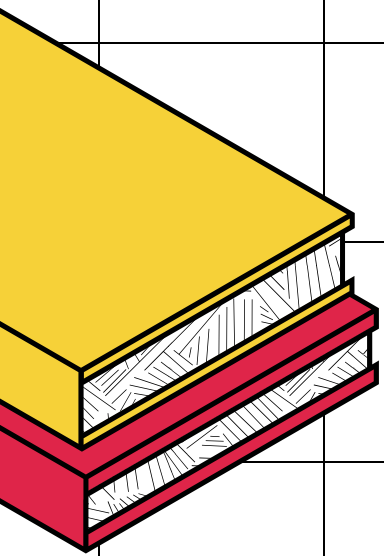
3. INDIVIDUAZIONE DEI TESTI ESSENZIALI (LETTERATURA PRIMARIA)

Su consiglio del/della docente, occorre procurarsi i materiali su cui lavoreremo in prima istanza, cioè i **testi di letteratura primaria**. Può trattarsi di monografie, articoli o contenuti digitali (siti web).

Le possibilità offerte dal mondo del web, preziose per ogni studioso/a, non devono esimere chi redige una tesi dal trattare tali fonti esattamente come dei normali testi. Anche i siti web vanno dunque citati correttamente in una **sitografia**.

Nella bibliografia vanno inseriti tutti i testi utilizzati e quelli la cui consultazione è stata utile alla stesura. Non occorre che la bibliografia sia lunga, occorre che sia accurata e fedele al lavoro svolto.



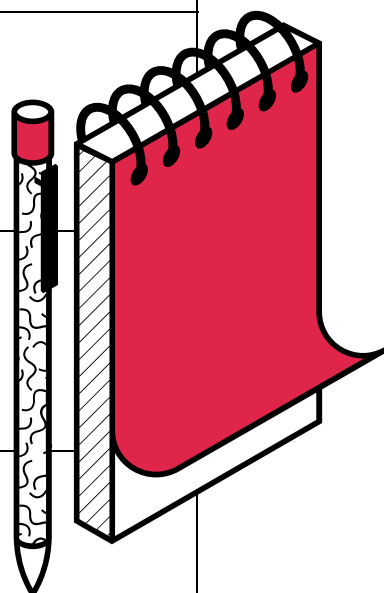
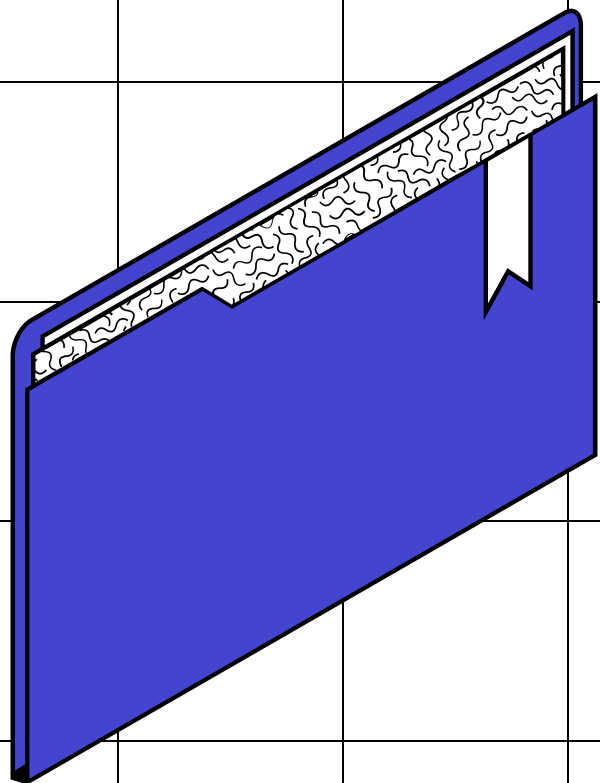


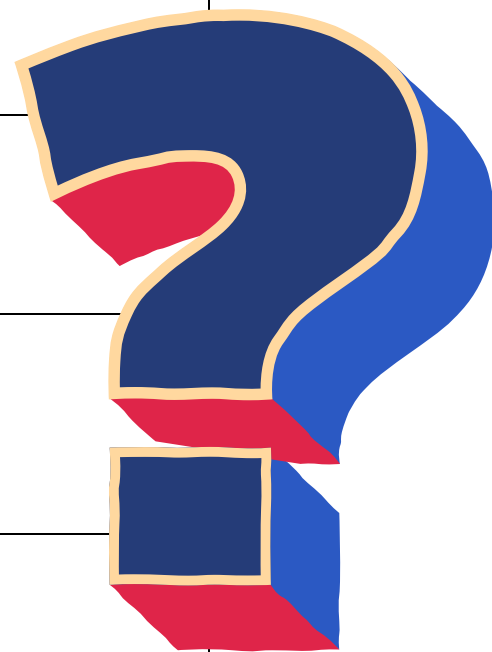
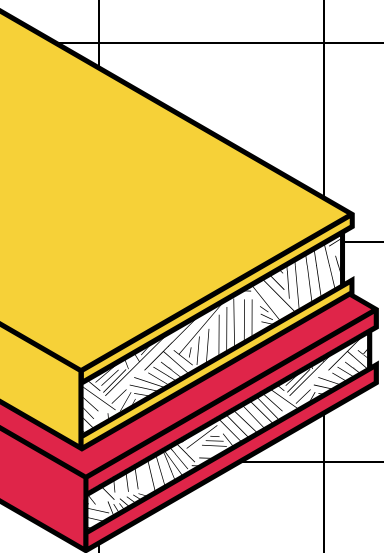
3. INDIVIDUAZIONE DEI TESTI ESSENZIALI (LETTERATURA PRIMARIA)

COME SI CITA UN TESTO?

Ogni citazione deve essere correttamente attribuita al legittimo autore o alla legittima autrice. Spesso sui siti web questa informazione non è facilmente reperibile; in questo caso è quanto meno necessario inserire il nome del sito e il titolo dell'articolo consultato, nonché la data di ultima modifica del sito stesso.

Le note, inoltre, non vanno inserite tutte insieme alla fine dell'elaborato: chi legge deve essere in grado, durante la lettura, di avere un accesso comodo alla fonte che utilizziamo nella trattazione.

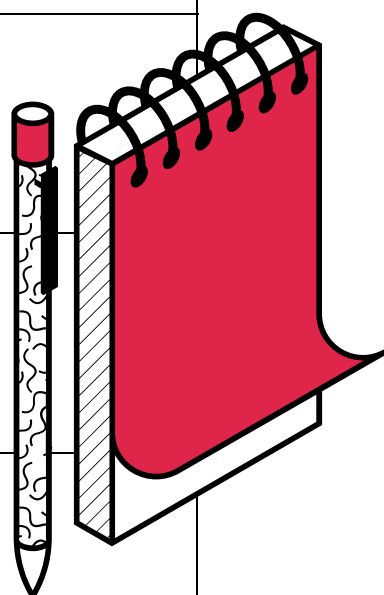
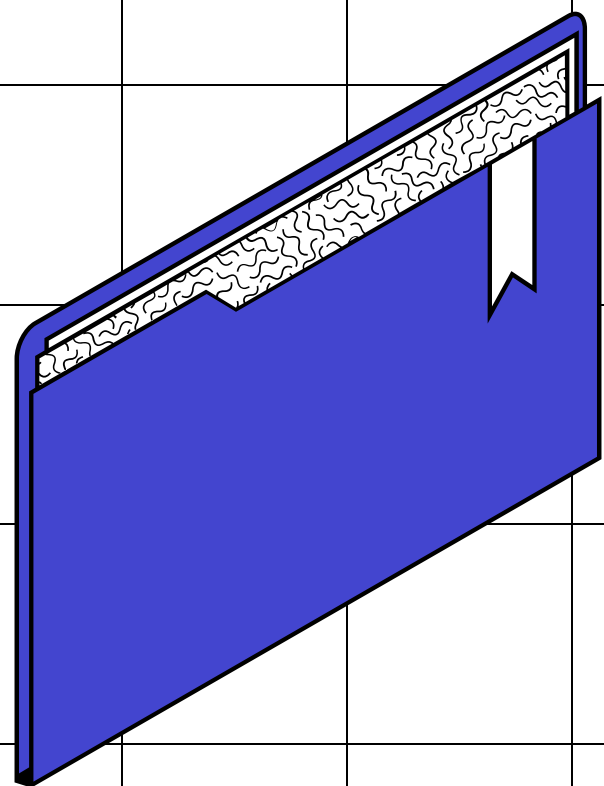




3. INDIVIDUAZIONE DEI TESTI ESSENZIALI (LETTERATURA PRIMARIA)

ATTENDIBILITÀ E PERTINENZA DELLE FONTI

Per essere usata in un elaborato scientifico, un'informazione deve provenire da una fonte attendibile e deve essere pertinente rispetto all'argomento che intendiamo affrontare. Occorre perciò selezionare le nostre fonti secondo questi due parametri.



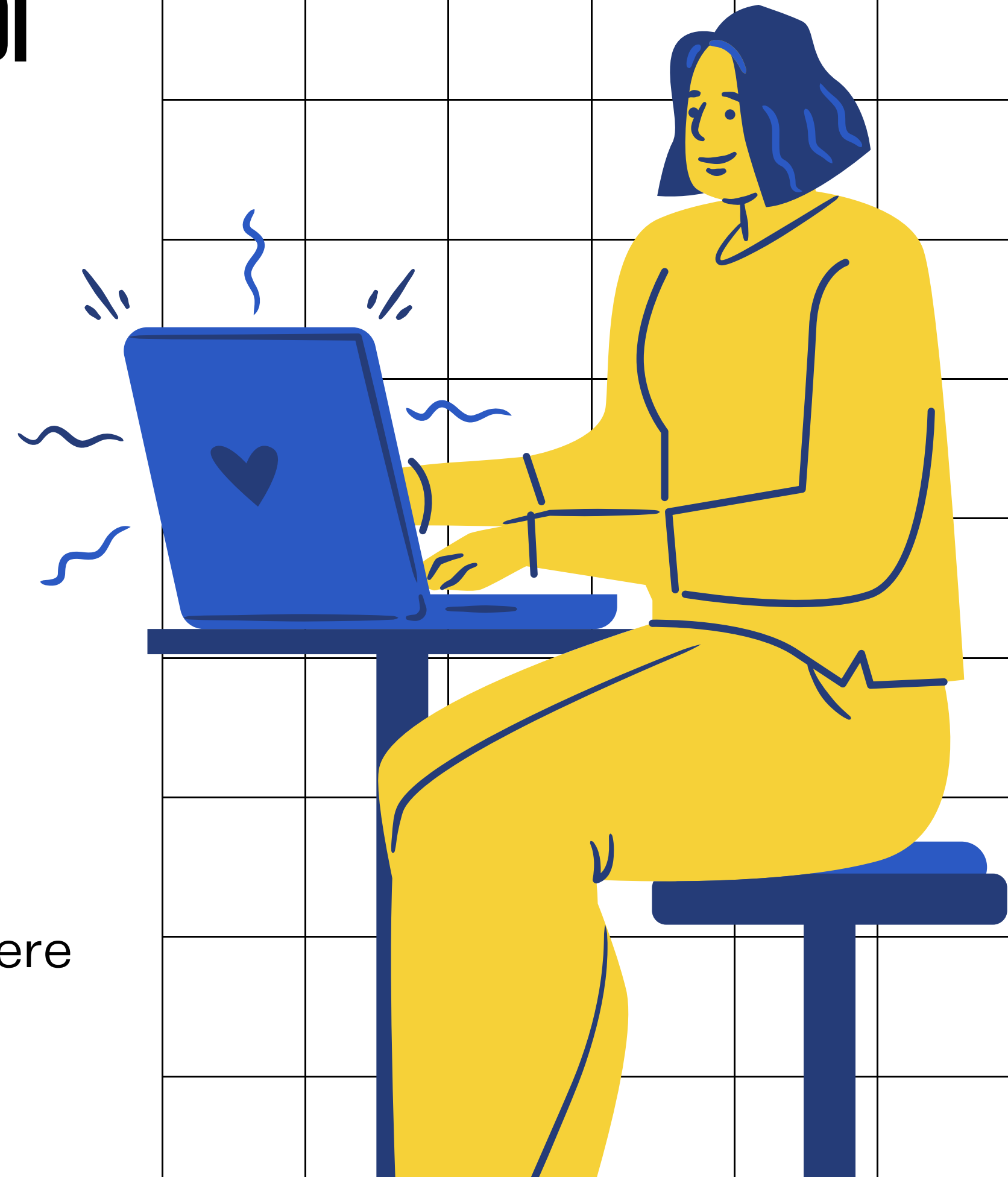
4. DISCUSSIONE DELLA METODOLOGIA DI RICERCA

È opportuno chiedersi cosa è necessario leggere prima, quali sono i concetti che non sono ancora chiari e che bisogna approfondire.

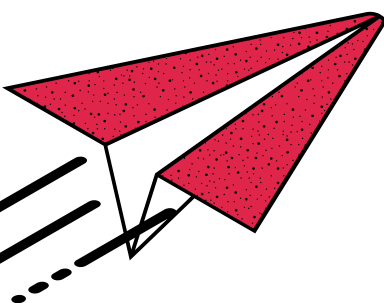
Ecco le due domande fondamentali:

- **Perché ho scelto questo tema?**
- **Cosa voglio farne?**

Questo permetterà di mettere realmente a fuoco non solo la tesi che voglio sostenere nel mio elaborato, ma anche il percorso che voglio compiere per esplorarla.

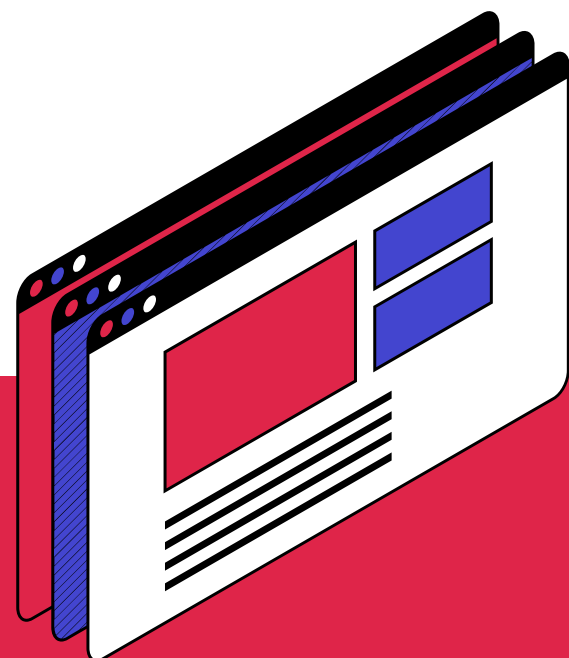
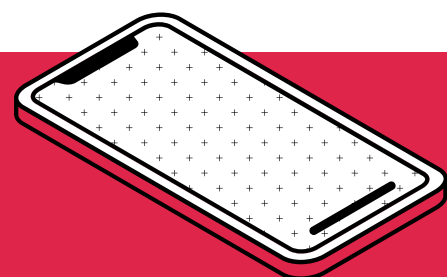


5. TITOLO, INDICE, INTRODUZIONE



L'**indice** rappresenta lo scheletro del lavoro, ed è bene cominciare ad abbozzarlo all'inizio delle nostre ricerche. Tuttavia l'indice, così come il **titolo** e l'**introduzione**, subirà ritocchi e modifiche fino alla fine del lavoro. Al termine dello studio e della stesura dell'elaborato, infatti, si avrà una visione d'insieme della produzione, che ci consente di poter ragionare su questi elementi in maniera completa.

6. CONCLUSIONE



La conclusione è ridondante nel caso di una tesi triennale, a meno che non sia utile per puntualizzare il termine del ragionamento che si è portato avanti nell'elaborato. È tuttavia necessaria nelle tesi magistrali e per il dottorato.

17 dicembre 2020

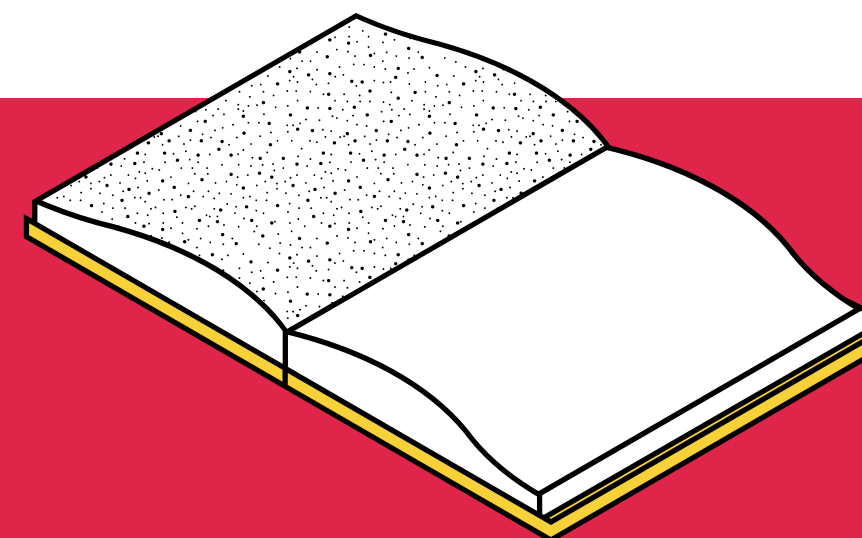
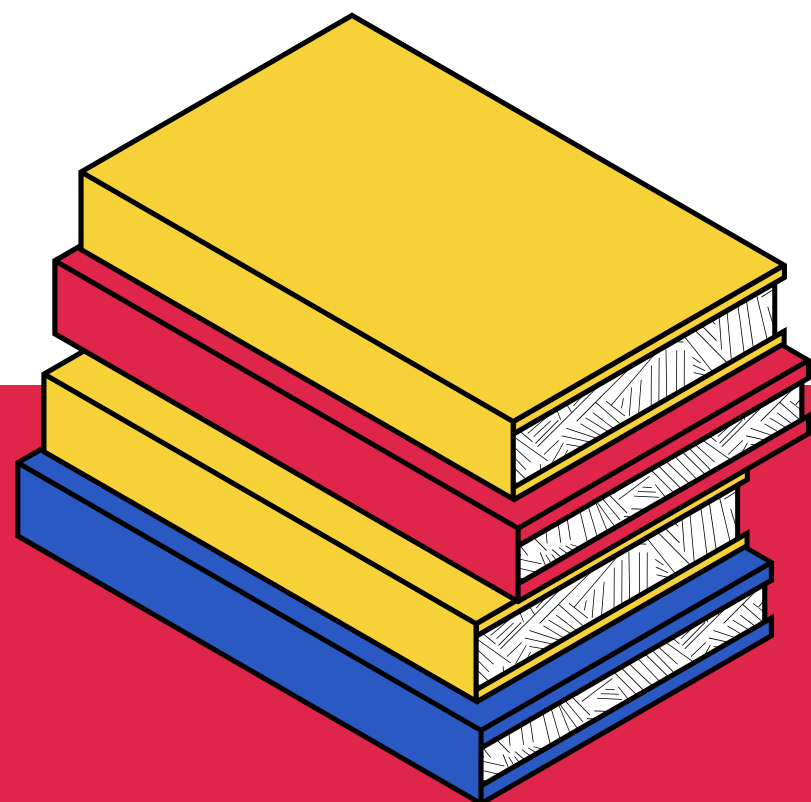
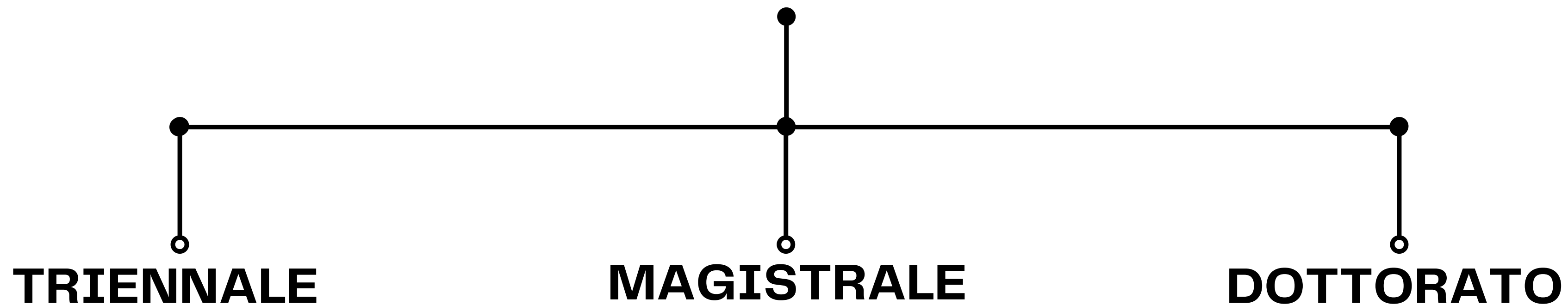


IL LAVORO DELLA TESI: SPUNTI METODOLOGICI PER UN PERCORSO DI SCOPERTA

**Intervento del Prof. Costantino
Esposito**

Coordinatore del Dottorato in Studi
Umanistici

TESI DI LAUREA

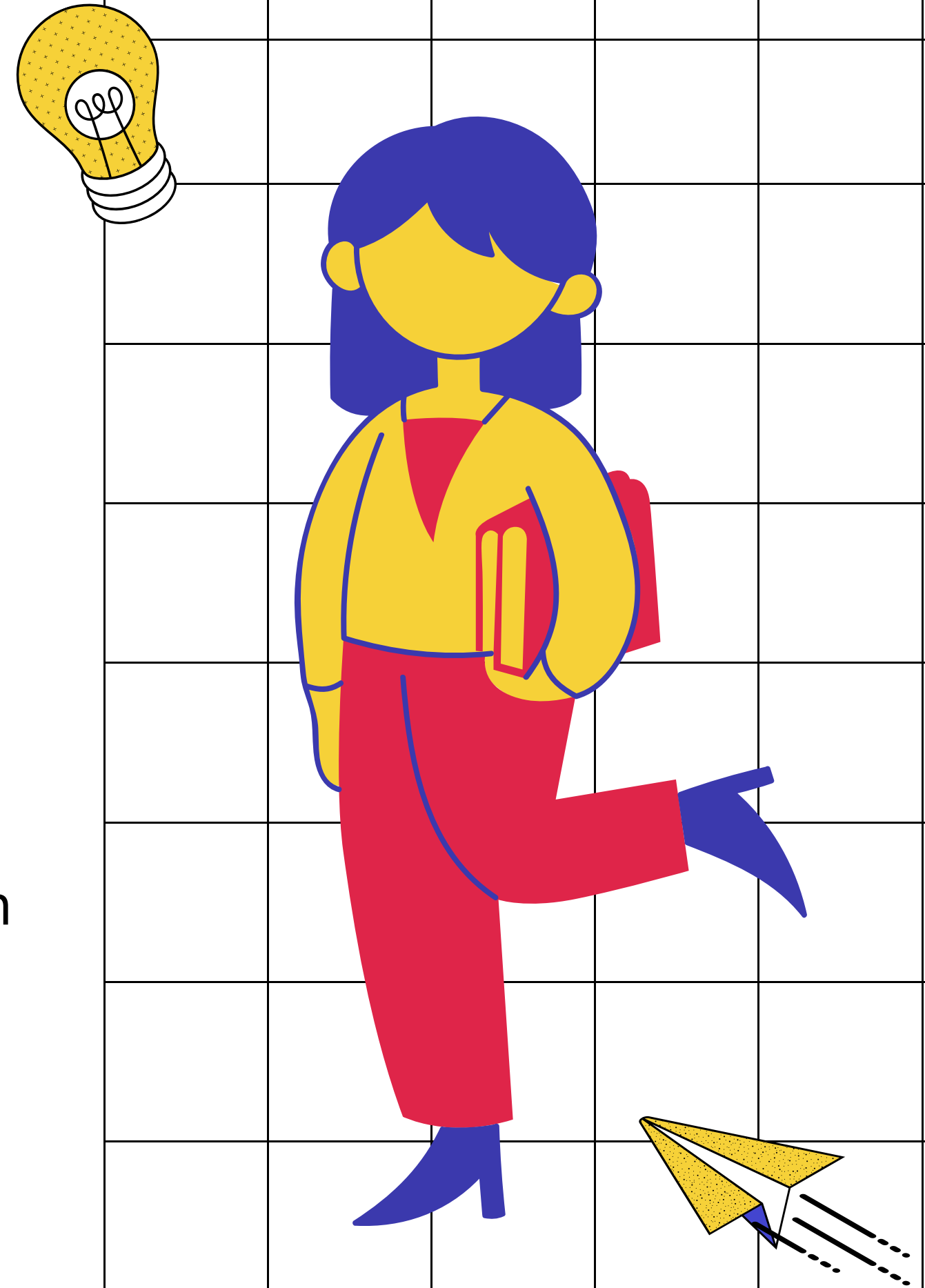


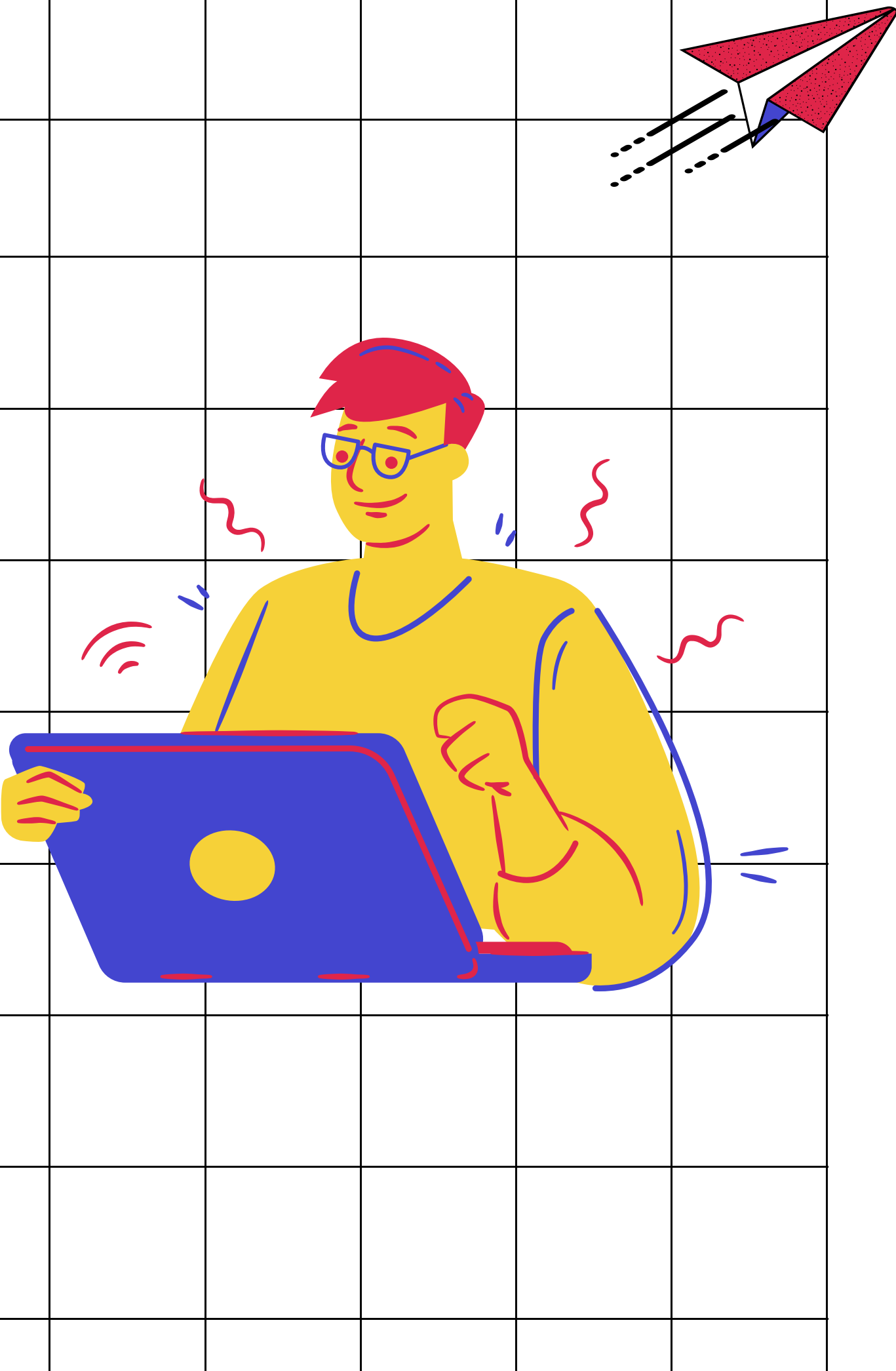
TESI TRIENNALE

Ha il valore di una **esercitazione** alla ricerca, che mette alla prova alcune **competenze di base**:

- la capacità di svolgere una ricerca bibliografica;
- l'esplorazione del rapporto tra un autore o un problema con la letteratura critica
- la selezione e la circoscrizione di un campo che si intende trattare
- l'individuazione delle più significative prospettive critiche e interpretativo – espositive per elaborare un problema

Dunque, essenzialmente, **la ricerca e la pratica di un metodo.**





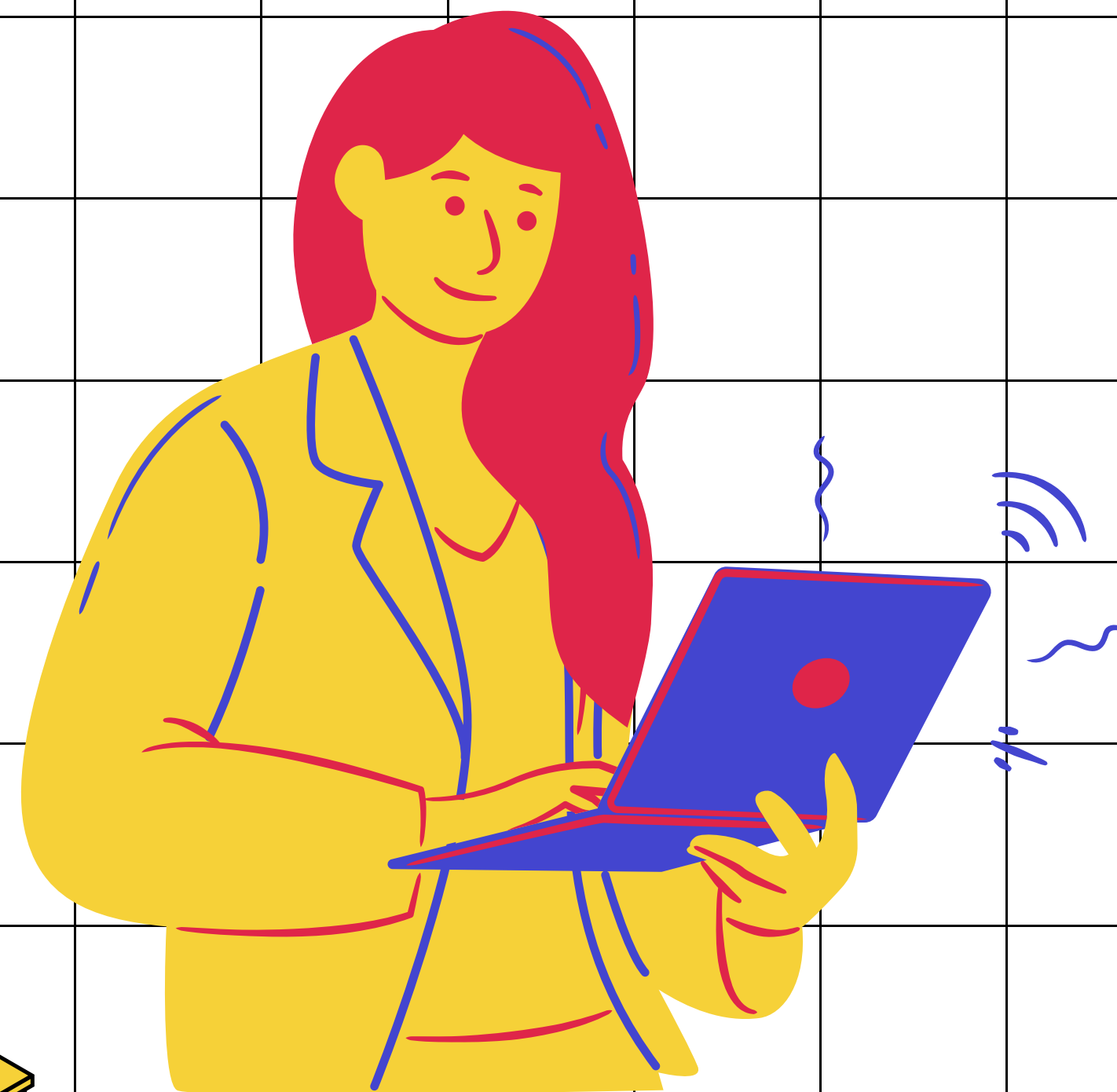
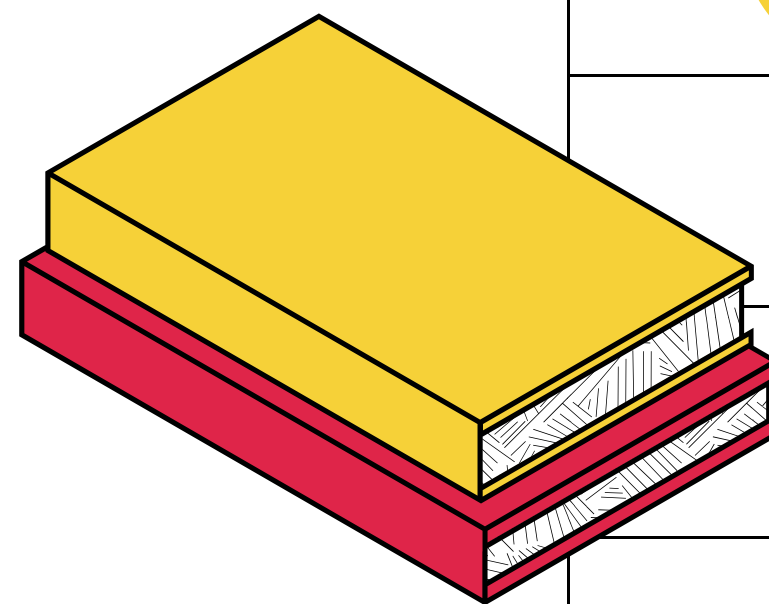
TESI MAGISTRALE

È il contesto appropriato per applicare il metodo praticato in triennale, in maniera che sia calibrato sull'argomento scelto e sul tipo di tesi che si vuole elaborare.

L'obiettivo dell'elaborato magistrale consiste nel sostenere una tesi facendo parlare gli autori e incontrando i testi, alla luce di una metodologia rigorosa e ben determinata. Ecco che emerge la natura del **legame tra metodo e contenuto**: il contenuto determina il metodo, poiché l'analisi del contenuto ci permette di scegliere l'assetto con cui affrontare il problema.

TESI DI DOTTORATO

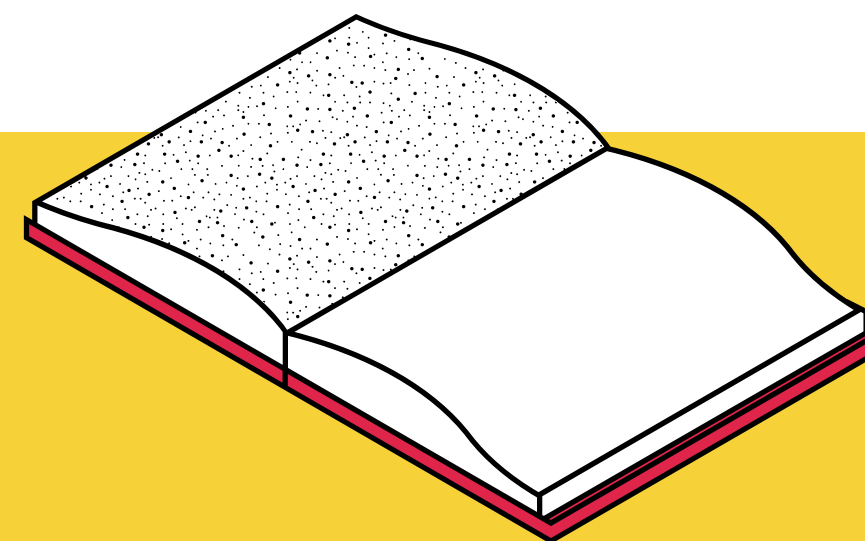
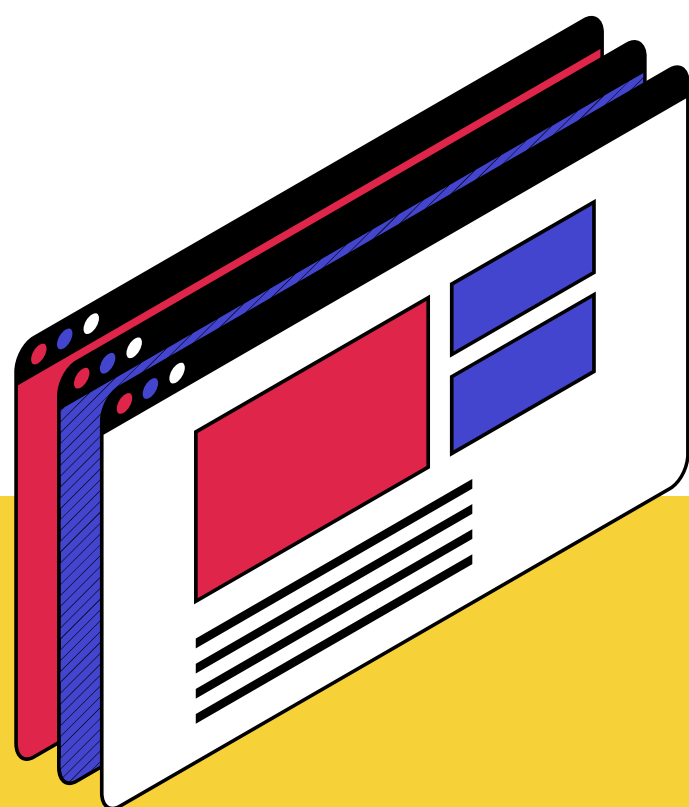
Rappresenta il tentativo di un passo **originale** nella ricerca, che possa offrire anche solo un piccolo contributo al dibattito contemporaneo attorno ad un problema. Il metodo, anche qui rigoroso, non solo è determinato dalla natura dei contenuti dell'elaborato, ma condurrà a qualcosa di inedito.



ORIGINALITA' DELL'ELABORATO

L'originalità non è un attributo riservato esclusivamente alla tesi di dottorato. Nonostante in quest'ultima il carattere inedito dei risultati sia un requisito essenziale, anche nel lavoro triennale e magistrale l'elemento dell'originalità sussiste.

Un testo non è originale quando dice qualcosa di mai udito ed illuminante; ogni volta che qualcuno si rivolge ad un testo, seppure si tratti di un passaggio o un brano già particolarmente citato, **il tentativo e lo sforzo di ciascuno è sempre unico**, e produrrà sempre prospettive uniche.

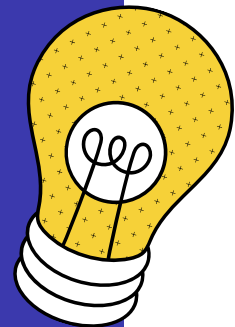




LAVORARE ALLA TESI, MAI DA SOLI

Il lavoro di ricerca e di stesura di un elaborato è un percorso personale di scoperta di alcune questioni che trova ragione in relazione con un tutor. Ciascuno lo compie in prima persona, ma riesce solo se **condiviso**, verificato e discusso con il proprio relatore.

Questo permette di sottoporre le proprie idee al vaglio della contestazione di qualcun altro, fornendo l'occasione di rendere accuratamente conto di ciascuna scelta che si compie nel proprio percorso. Solo **mettendosi in discussione** è possibile accorgersi dei propri sbagli e tentare nuove strade.



INTERESSE, ATTUALITA', APERTURA

INTERESSE

L'argomento deve interessarci in prima persona, in modo che susciti in noi la voglia di approfondire, conoscere, scoprire.

ATTUALITA'.....

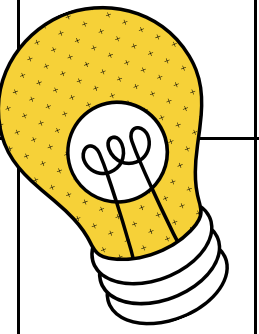
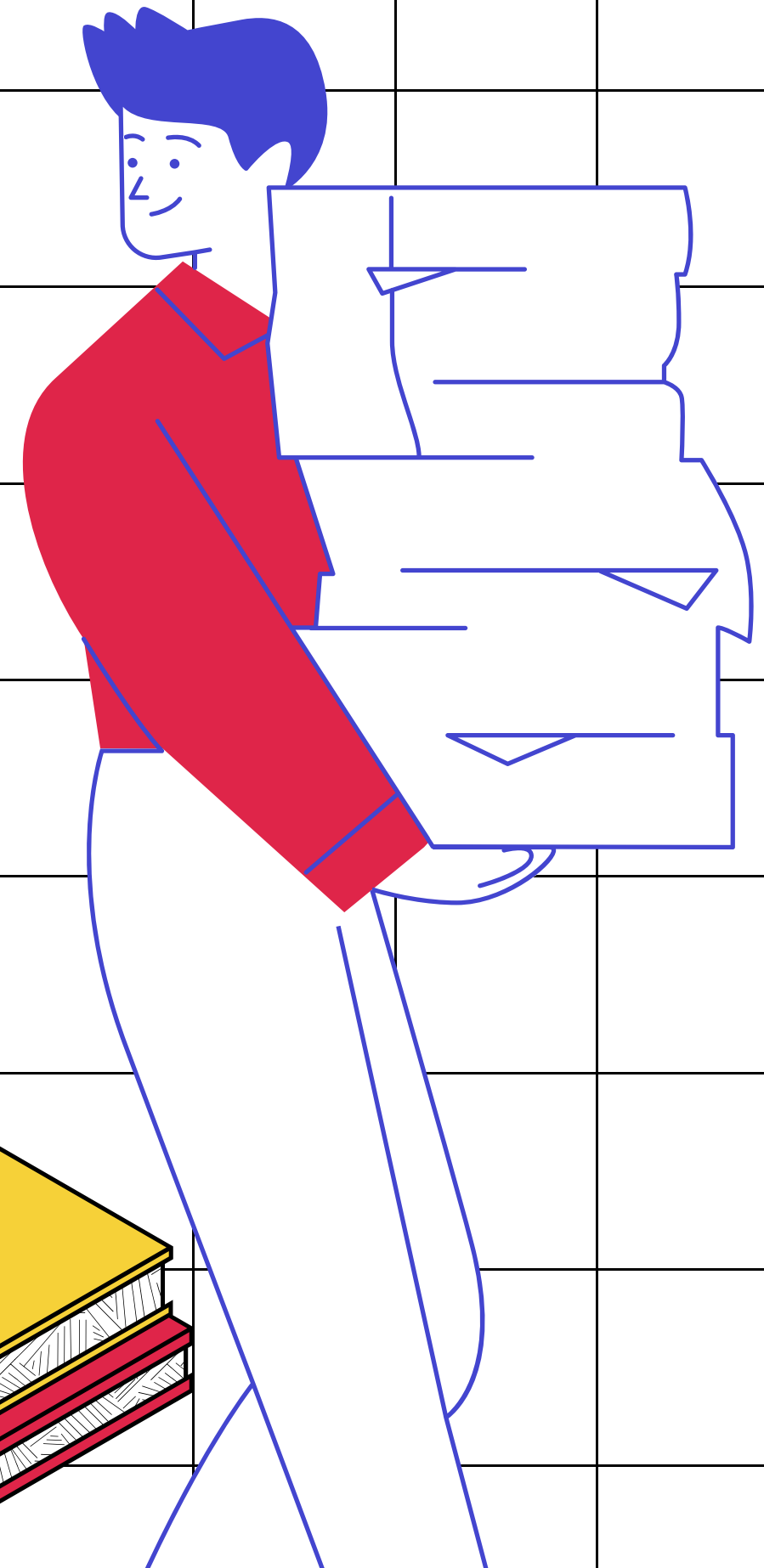
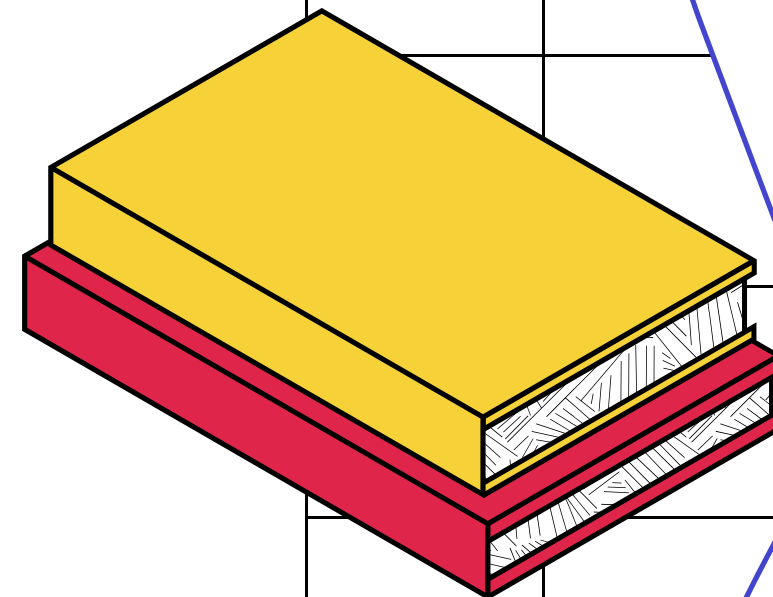
E' utile confrontarsi sui dibattiti internazionali attuali circa l'argomento scelto.

APERTURA DELLE CONCLUSIONI

Bisogna evitare di partire già con un'idea chiara dei risultati che ci attendiamo dalla nostra ricerca. In questo modo si rischia di ritenere la conclusione della tesi già acquisita prima ancora di cominciare il lavoro, precludendosi la possibilità di scoprire diversi elementi gradualmente.

L'IMPORTANZA PRELIMINARE DELL'INDICE

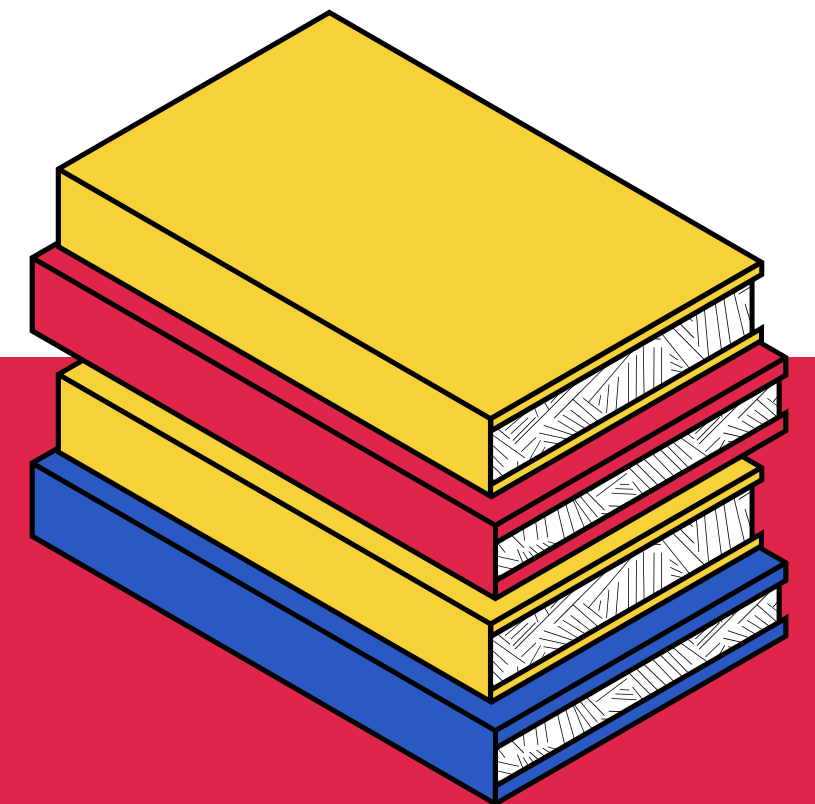
L'indice rappresenta la **struttura portante** del lavoro di tesi. Per definirlo, bisogna aver già letto qualche testo, per avere una visione preliminare di come orientarsi in mezzo ad essi. Questa traccia può subire numerose modifiche in corso d'opera, ma è necessario formularne almeno un abbozzo in partenza.



TESI STORICA O TEORETICA?



In una buona tesi, uno di questi due aspetti sarà preponderante rispetto all'altro; tuttavia, vi sarà sempre un controbilanciamento teoretico rispetto ad una tesi storiografica, e viceversa un controbilanciamento storiografico a supporto di una tesi teoretica.





BUON LAVORO!